



BANCA POPOLARE
DI MILANO

Il futuro è di chi fa.

Corporate Presentation

Gennaio 2014



Disclaimer

Il presente documento è pubblicato a fini meramente informativi ai sensi della legge italiana e non deve essere inteso quale proposta di investimento né, in alcun caso, potrà essere utilizzato o considerato come un'offerta di vendita né come un invito volto a offrire di acquistare o vendere al pubblico strumenti finanziari.

Il presente documento non è stato distribuito e non potrà essere distribuito, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti (inclusi i relativi territori e domini, qualsiasi Stato degli Stati Uniti e il District of Columbia) o in qualsiasi altro paese in cui l'offerta o la vendita di strumenti finanziari siano vietate dalla legge.

Il presente documento non costituisce, né è parte di, un'offerta di vendita o una sollecitazione all'acquisto di strumenti finanziari, né vi sarà alcuna offerta di strumenti finanziari nei paesi nei quali tale offerta o sollecitazione sarebbe vietata ai sensi di legge. Gli strumenti finanziari menzionati nel presente comunicato non sono stati, e non saranno, oggetto di registrazione, ai sensi dello US Securities Act of 1933 (il "Securities Act") e non potranno essere offerti o venduti negli Stati Uniti d'America in assenza di registrazione o di un'apposita esenzione dalla registrazione ai sensi del Securities Act. Non è intenzione di BPM registrare, né in tutto né in parte, l'offerta di strumenti finanziari negli Stati Uniti d'America o di effettuare un'offerta al pubblico di strumenti finanziari negli Stati Uniti d'America.

Il presente documento potrebbe contenere informazioni previsionali, compresi riferimenti che non sono relativi esclusivamente a dati storici o eventi attuali e pertanto, in quanto tali, incerte. Le informazioni previsionali si basano su diverse assunzioni, aspettative, proiezioni e dati previsionali relativi ad eventi futuri e sono soggette a molteplici incertezze e ad altri fattori al di fuori del controllo di BPM. Esistono numerosi fattori che possono generare risultati ed andamenti notevolmente diversi rispetto ai contenuti, impliciti o espliciti, delle informazioni previsionali e pertanto tali informazioni non sono una indicazione attendibile circa la performance futura. BPM non si assume alcun obbligo di aggiornare pubblicamente o rivedere le informazioni previsionali sia a seguito di nuove informazioni, sia a seguito di eventi futuri o per altre ragioni, salvo che ciò sia richiesto dalla normativa applicabile

Indice

Struttura Gruppo BPM

Capitale

Raccolta e Liquidità

Impieghi, Qualità del Credito e Profilo di Rischio

Sintesi risultati 3T 13

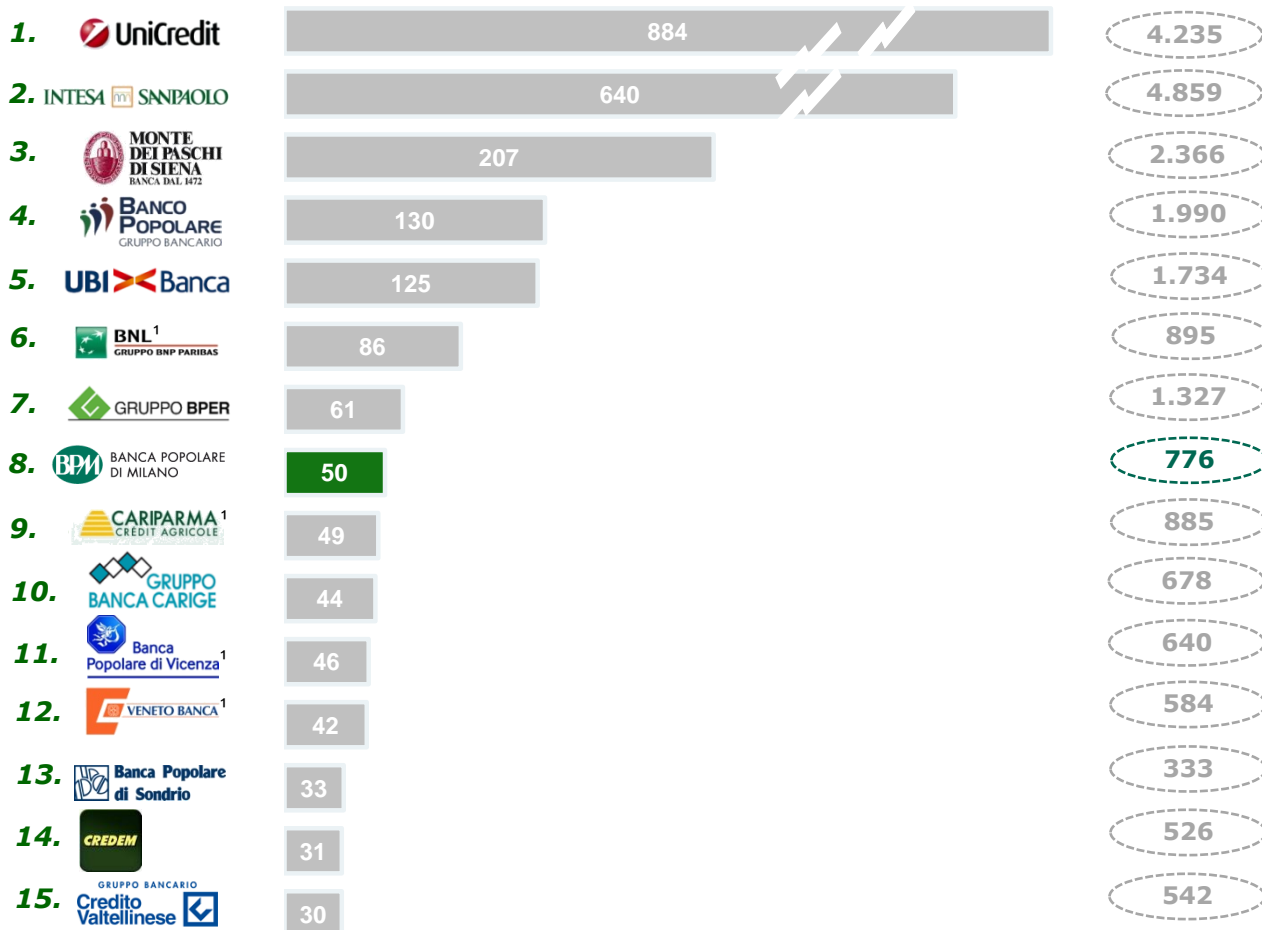
Allegati: informazioni macroeconomiche

BPM: UNO DEI PIU' GRANDI GRUPPI BANCARI ITALIANI

Posizionamento per
Attivi Patrimoniali

Attivi (€mld)

Filiali in Italia



€36,8mld di raccolta diretta

€34,1mld di impieghi alla clientela

Circa 1,4m di clienti

Core Tier1 al 7,25%

Core Tier1 PF (senza add ons) 8,89%

Core Tier1 PF 10,32%²

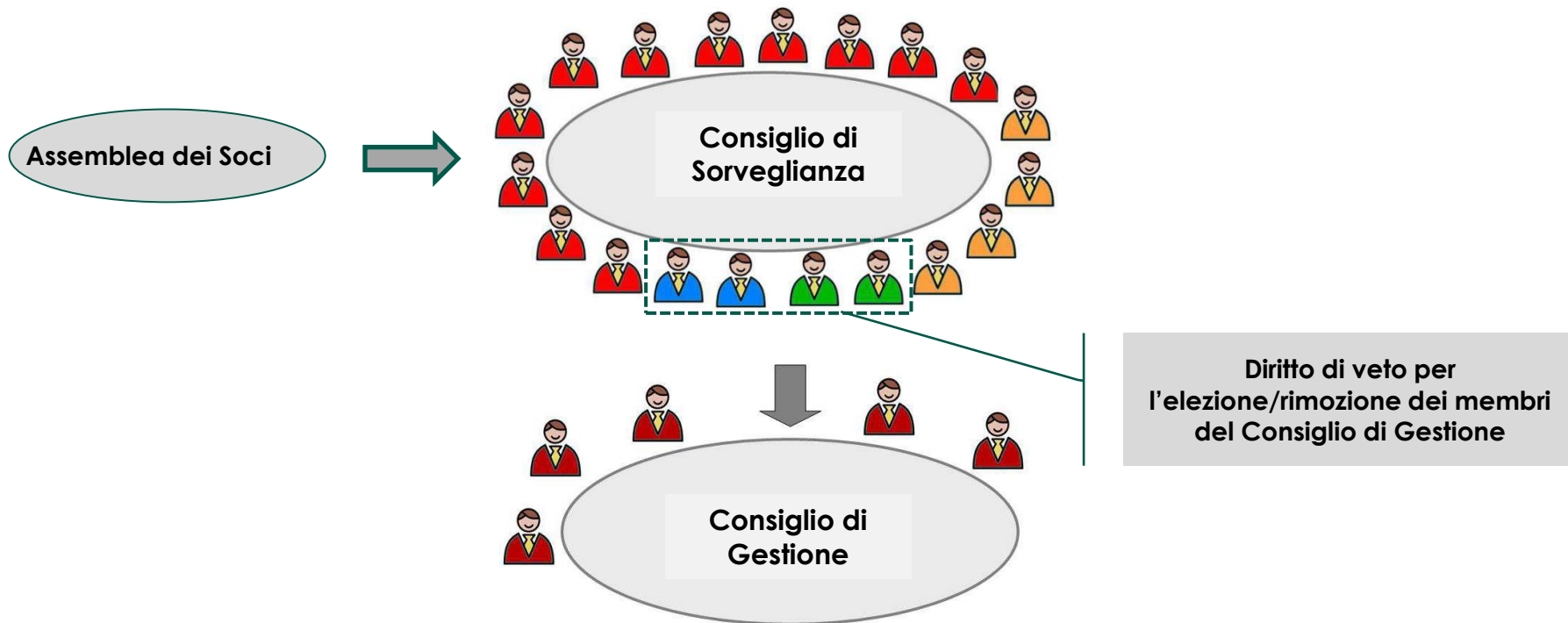
Fonte: Bilanci Societari al 3Q 13





1. Dati a Giugno '13

2. Escluso add-ons imposti da Banca d' Italia in Giugno 2011 e includendo l'aumento di capitale per €500m

GRUPPO BPM: GOVERNANCE

(1/3)



-  Lista vincitrice (con voto capitario) = 11 posti
-  Liste di minoranza (col voto capitario) = 4 posti
-  Partners strategici = 2 posti
-  Liste presentate da Investitori Istituzionali (con voto proporzionale a quota detenuta) = 2 posti

Per eleggere o rimuovere i membri del Consiglio di Gestione è richiesto il voto favorevole di almeno $\frac{3}{4}$ dei membri del Consiglio di Sorveglianza, che deve includere il voto favorevole di almeno un consigliere della lista dei partner strategici e uno della lista degli investitori istituzionali (come da Articolo 63 dello Statuto)

Principali assetti di Corporate Governance

Organi Societari

Composizione

Poteri

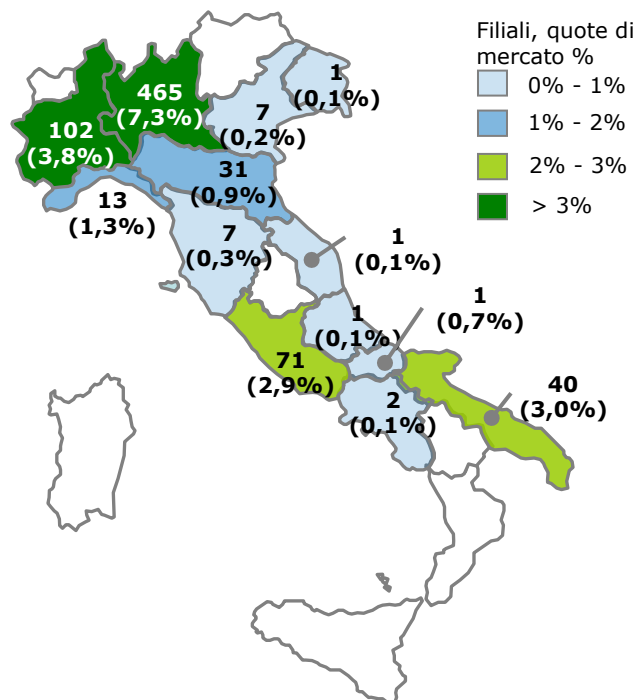
Organi Societari	Composizione	Poteri
Assemblea		<ul style="list-style-type: none"> ➤ Elegge attraverso il voto capitaro il Consiglio di Sorveglianza
Consiglio di Sorveglianza	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Composto da 19 membri: 11 nominati dalla maggioranza; 6 nominati dalle minoranze (di cui 2 riservati agli investitori istituzionali) e 2 riservati ai partner strategici ➤ Mandato di 3 anni 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Supervisione e controllo sulla gestione operativa della banca ➤ Approvazione dei risultati finanziari annuali ➤ Elegge e rimuove i 5 membri del Consiglio di Gestione
Consiglio di Gestione	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Composto da 5 membri: un presidente, un consigliere delegato e altri 3 membri ➤ In carica per 3 anni 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Gestione della banca ➤ Definizione delle linee strategiche ➤ Elegge/rimuove consigliere delegato e top management ➤ Proposte all'Assemblea straordinaria

Nuovo Consiglio di Sorveglianza eletto dall'Assemblea dei Soci tenutasi il 21 Dicembre 2013

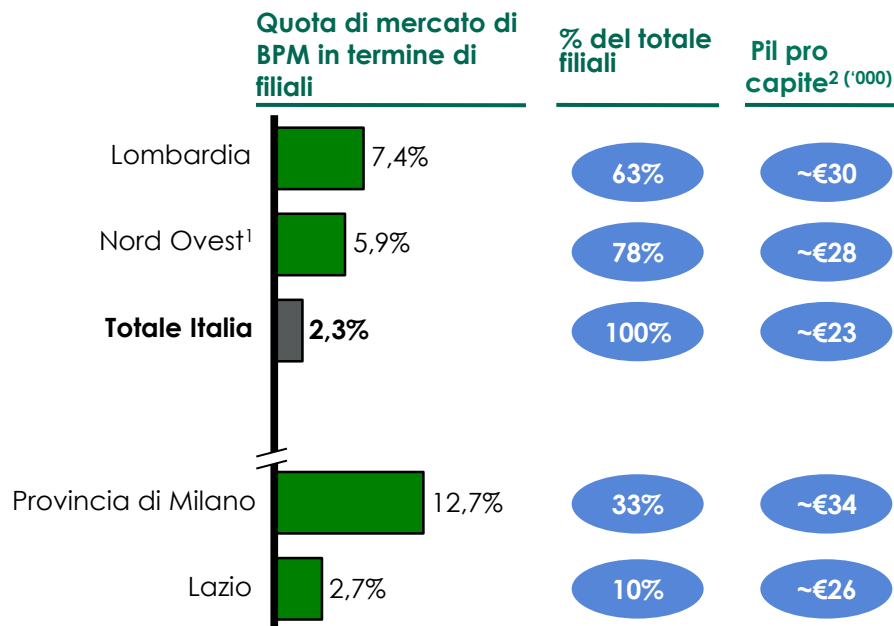
Nome	Ruolo
Dino Piero Giarda	Presidente
Mauro Paoloni	Vice Presidente
Marcello Priori	Vice Presidente
Alberto Balestrieri	Consigliere
Andrea Boitani	Consigliere
Angelo Busani	Consigliere
Donata Gottardi	Consigliere
Alberto Montanari	Consigliere
Giampietro Giuseppe Omati	Consigliere
Claudia Bugno (dimessa il 15/01/14)	Consigliere
Lucia Vitali	Consigliere
Piero Lonardi	Consigliere
Roberto Fusilli	Consigliere
Ezio Maria Simonelli	Consigliere
Flavia Daunia Minutillo	Consigliere
Luca Raffaello Perfetti	Consigliere
Cesare Piovene Porto Godi	Consigliere
Carlo Frescarolo	Consigliere
Jean-Jacques Tamburini	Consigliere

SOLIDA E RADICATA PRESENZA NELL' ITALIA DEL NORD

Distribuzione e quote di mercato delle 742 filiali BPM per regione



Filiali e quote di mercato per aree geografiche più rilevanti



Quote di mercato superiori al 10% in 6 province: Alessandria (20,7%), Lecco (13,0%), Foggia (12,6%), Varese (12,8%), Milano (12,7%), Monza-Brianza (11,9%)

Fonte: Bilancio societario BPM al 30 Giugno 2013, Banca d' Italia, Istat e Unioncamere

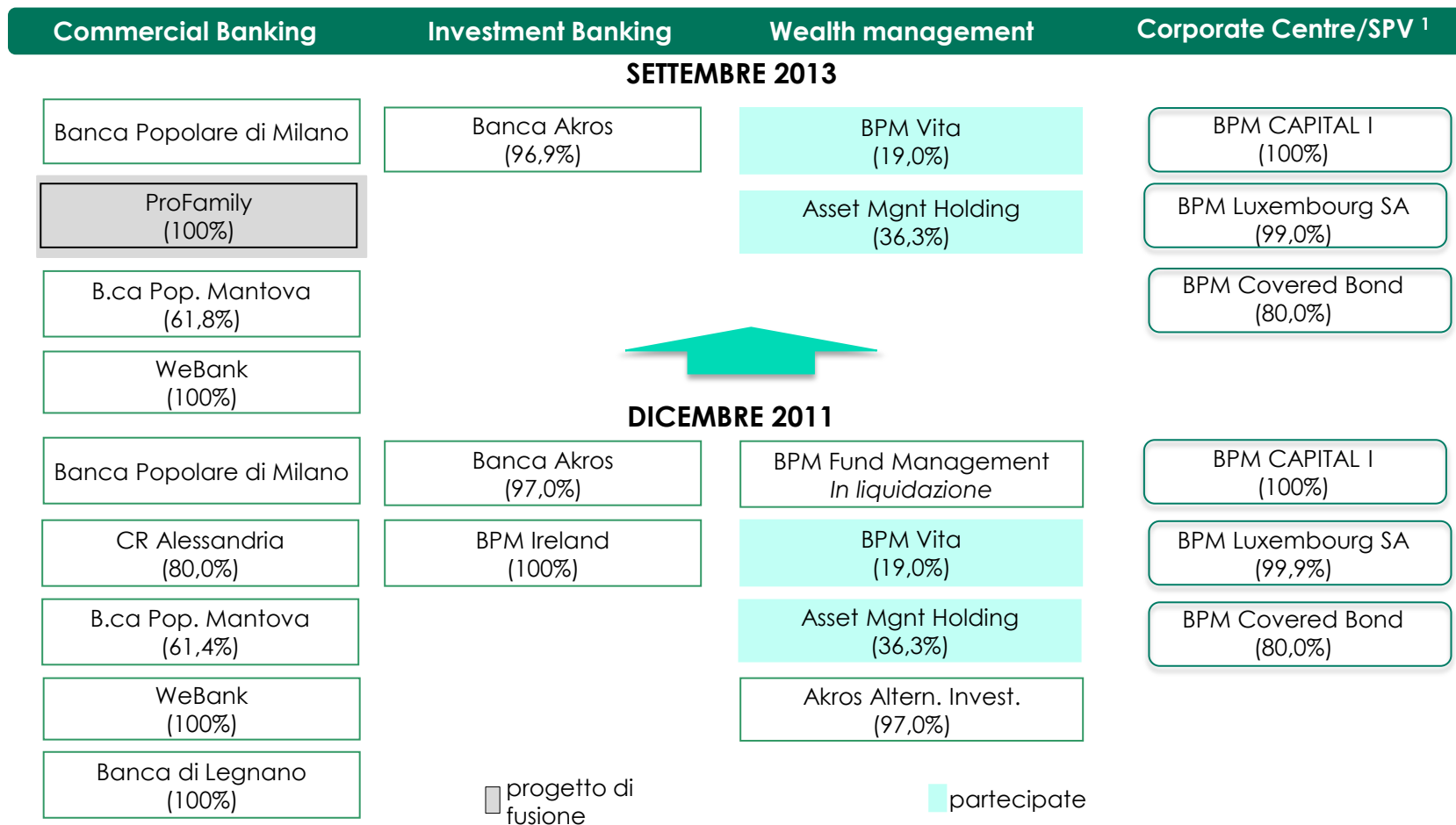
¹ Include Piemonte, Lombardia, Liguria

² Dati 2011

STRUTTURA DEL GRUPPO



GRUPPO BPM



Fonte: Bilancio societario BPM al 30 Giugno 2013

1. SPV: veicolo per specifiche operazioni di emissione di titoli Tier1 e Covered Bonds.

Principali azioni

1. Organizzazione e semplificazione della struttura commerciale

- Razionalizzazione del numero di strutture organizzative di sede (-60%) e dei livelli gerarchici di rete (-40%)
- Fusione di CRA in Banca di Legnano, seguita dalla fusione della nuova entità in BPM. Chiusura di BPM Ireland, BPM Fund Management e Akros Alternative Investments
- Nuovo modello di rete "Hub and Spoke"

2. Azioni sul bilancio

- 1,3 mld di Euro di rettifiche sui crediti dal 2011, con copertura delle sofferenze salita dal 47% al 54%(+7 p.p.)
- Totale azzeramento degli avviamenti (-700 milioni di Euro)

3. Controllo dei costi operativi e riduzione del personale

- Costi amministrativi -5% (rispetto ai primi 9M 2011)
- Costi del personale -8% (rispetto ai primi 9M 2011 normalizzato)
- Riduzione personale - 7% (rispetto ai primi 9M 2011)

Principali azioni

4. Nuova gestione delle risorse umane

- Nuovi Consigli in BPM e nuovi C.d.A. nelle società del Gruppo, oltre a inserimento di nuovi managers di prima linea
- Rafforzamento della cultura aziendale basata su performance e meritocrazia
- Introduzione di un sistema di incentivazione basato sulla valutazione delle prestazioni

5. Innovazione digitale

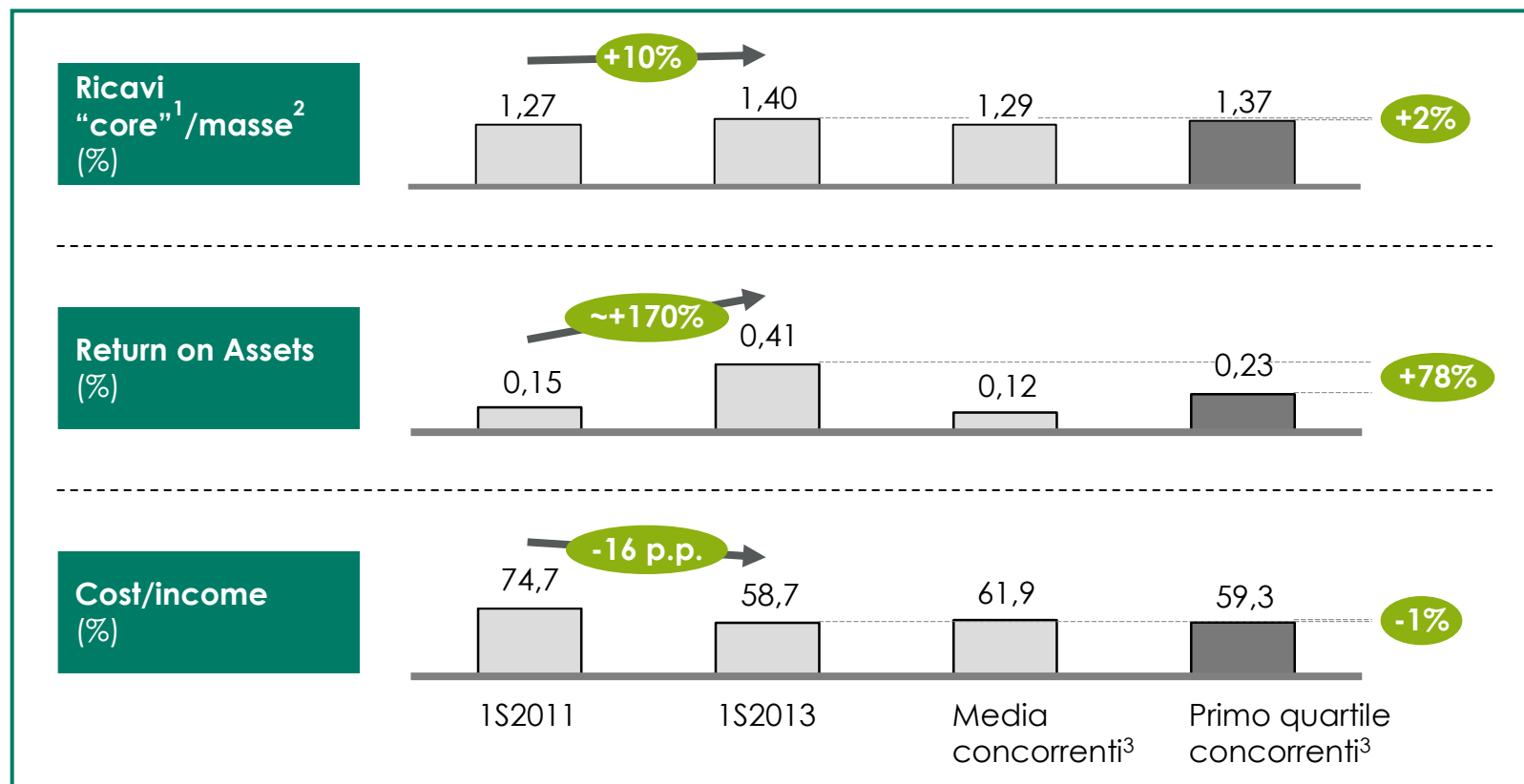
- Miglioramento del sistema IT (nuovi PC nella rete commerciale, NSR -network sales system- che include la firma elettronica) ecc..
- Multicanalità (nuovo sito aziendale e applicazione per smartphone)

6. Nuova immagine aziendale



Solidi, competitivi...Tornati a fare utile!

MAGGIORE REDDITIVITA' ED EFFICIENZA OPERATIVA DEL GRUPPO BPM



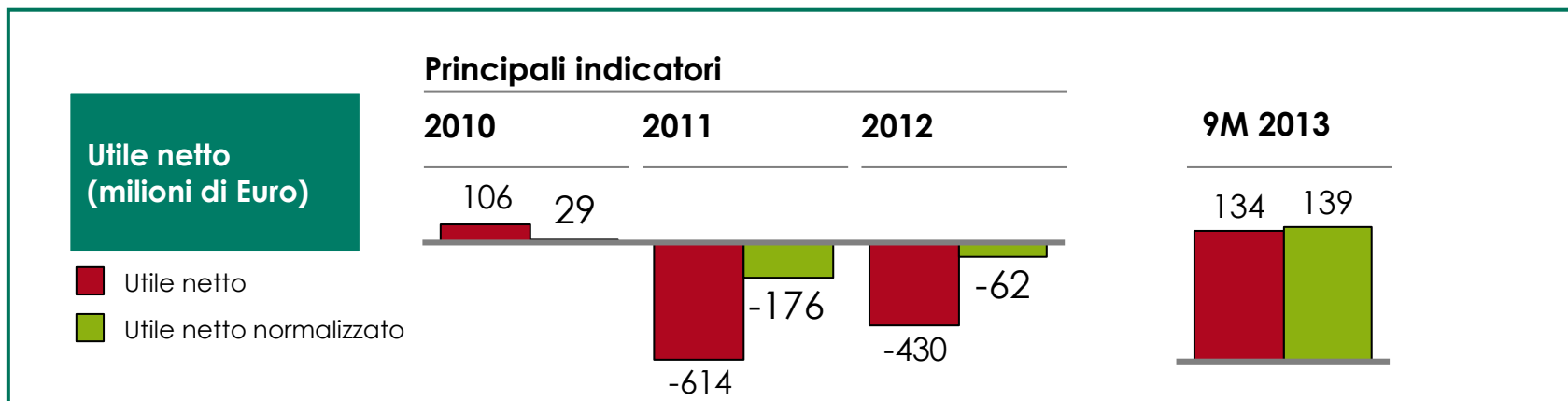
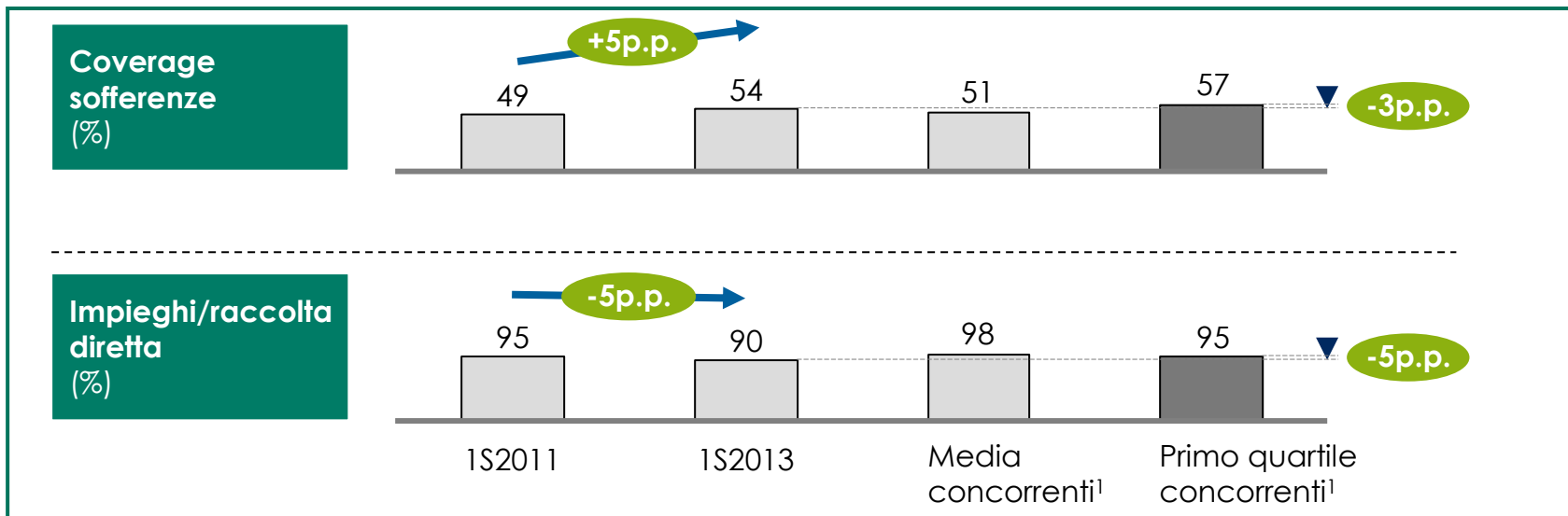
1 Margine da interesse più commissioni nette, dato annualizzato

2 Impieghi + raccolta diretta (netto dei PCT) e indiretta

3 Il panel dei concorrenti include i seguenti Gruppi: Banco Popolare, UBI, BPER, Carige, Credem, Creval e Banca Pop. Sondrio (dati al 1S 2013)

FONTE: Presentazioni, bilanci (schema Banca d'Italia)

SIGNIFICATIVO RAFFORZAMENTO DEL BILANCIO E DELLA POSIZIONE DI LIQUIDITA'



¹ Il panel dei concorrenti include i Gruppi: Banco Popolare, UBI, BPER, Carige, Credem, Creval e Banca Popolare di Sondrio (dati al 1S2013)

Fonte: Bilanci societari

PROSSIMI EVENTI RILEVANTI

Prossimi eventi rilevanti attesi a seguito dell' Assemblea dei Soci tenutasi il 21 Dicembre 2013 che ha eletto un nuovo Consiglio di Sorveglianza ed esteso il termine dell'aumento di capitale al 31 Luglio 2014



- Nuovo Consiglio di Gestione
- Nuovo Piano Industriale
- Tempistica dell' aumento di capitale

Indice

Struttura Gruppo BPM

Capitale

Raccolta e Liquidità

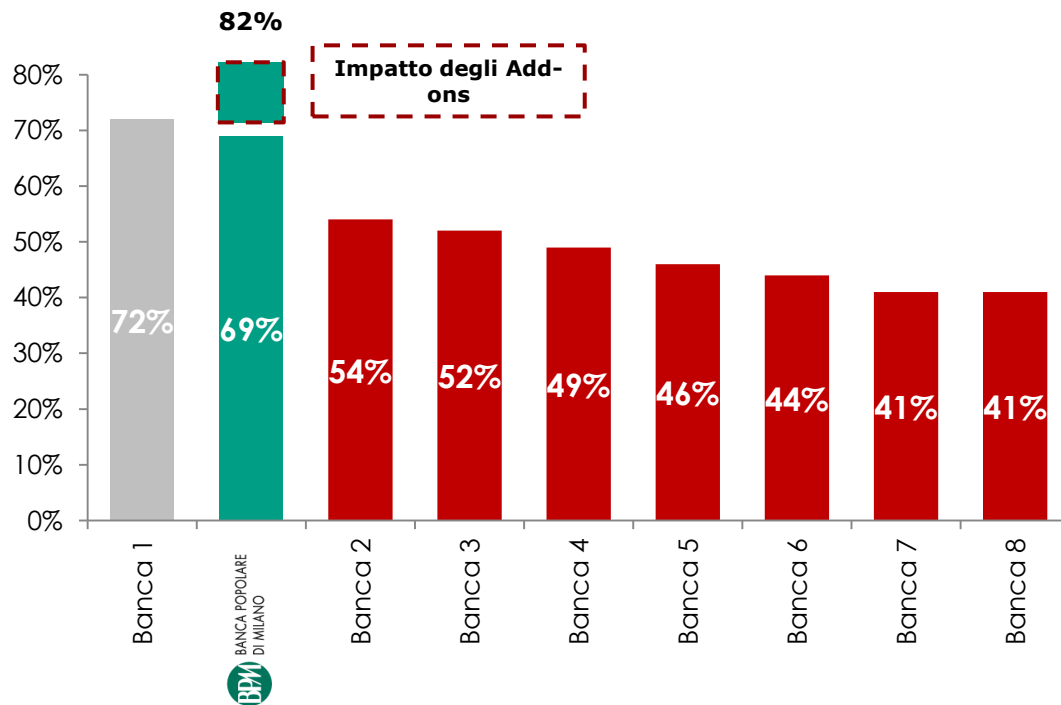
Impieghi, Qualità del Credito e Profilo di Rischio

Sintesi risultati 3T 13

Allegati: informazioni macroeconomiche

Banche Italiane: RWA/Totale impieghi:

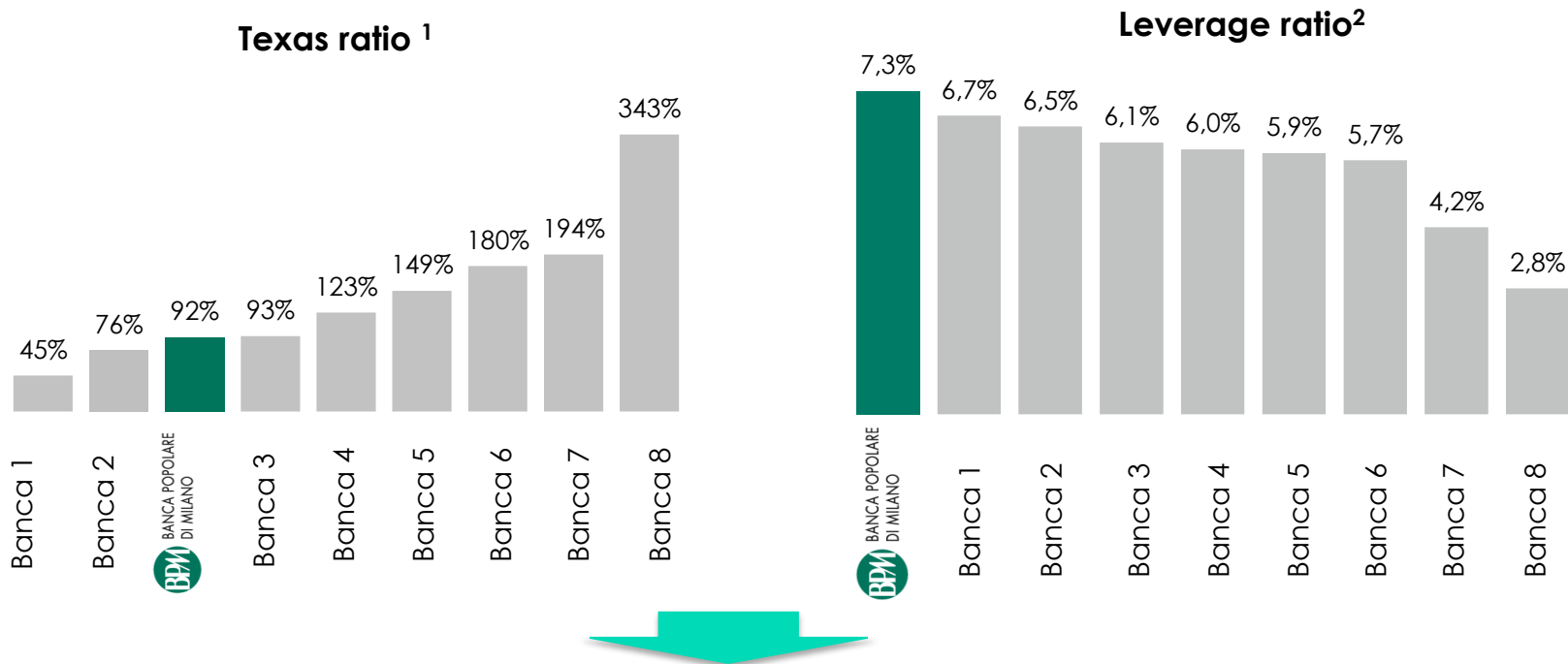
RWA¹ / Totale Attivo²



Nessuna mitigazione degli assets dovuta ai modelli interni (IRB)

1. In rosso le banche che usano modelli IRB (Foundation o Advanced) per calcolare le attività di rischio ponderate sui crediti
2. Fonte: Bilancio societario a Giugno 2013. Il panel di banche è composto da: UCG, ISP, BP, UBI, MPS, CE, Carige, BPER

TEXAS RATIO E LEVERAGE RATIO



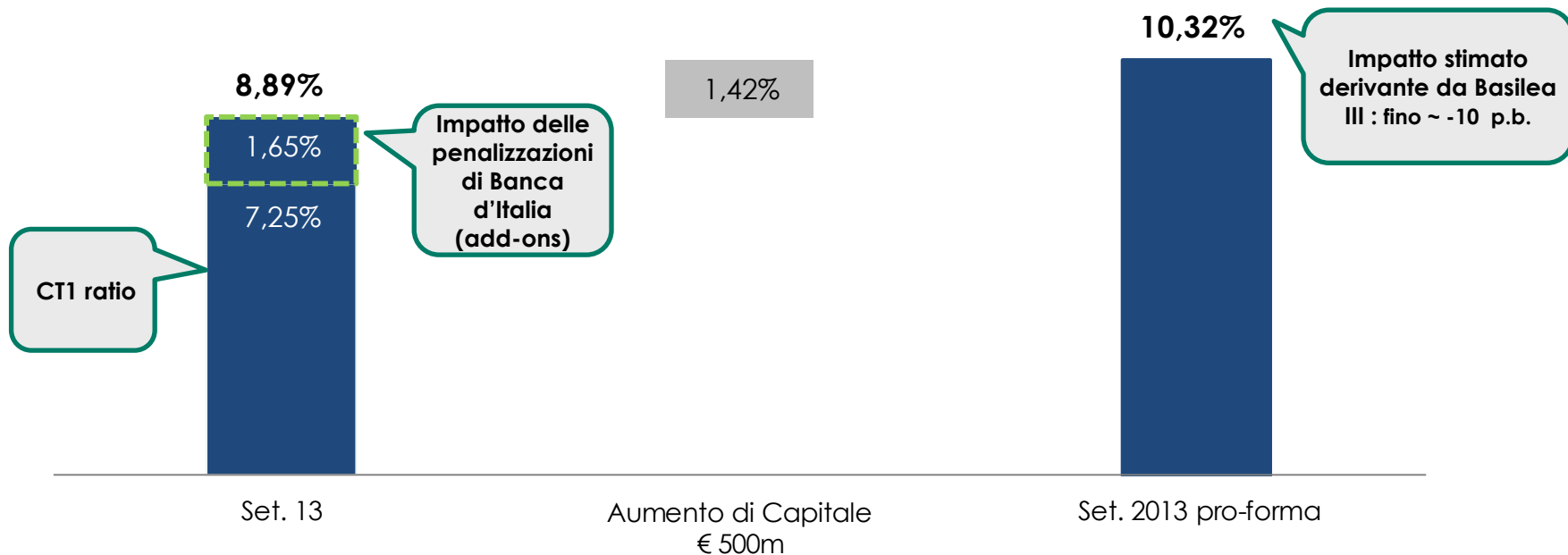
BPM è ben posizionata in entrambi i ratio

1. Crediti deteriorati netti/patrimonio netto tangibile

2. Patrimonio netto tangibile/ Totale attivi tangibili

3. Fonte: Bilancio societario a Giugno 2013. Il panel di banche è composta da: UCG, ISP, BP, UBI, MPS,CE, Carige, BPER.

CORE TIER 1 RATIO



- Core Tier 1 ratio calcolato utilizzando la metodologia di Basilea II standard
- Il Core Tier 1 ratio a Settembre 2013 non include gli utili del 3T 13, i quali vengono allocati a patrimonio di vigilanza due volte all'anno¹.

1. L'importo di utile attribuito a patrimonio di vigilanza è invariato rispetto al 30 giugno 2013 in quanto, secondo le istruzioni di Vigilanza, deve essere determinato solo 2 volte all'anno con riferimento all'utile al 30 giugno e 31 dicembre

COMPOSIZIONE RWA

Gli add-ons non impattano la capacità della banca di assorbire perdite

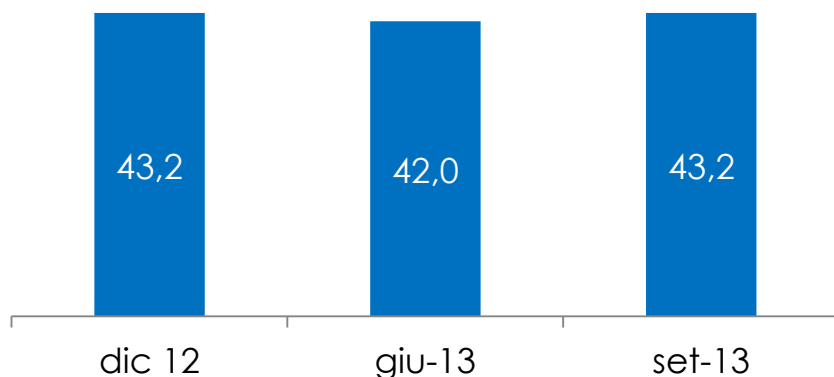
Composizione RWA (€mln)

€/mln	Dic 12	Giu 13	Set 13	% su totale
Rischio credito	32.481	31.838	32.104	74,3%
Rischio mercato	547	567	528	1,2%
Rischi operativi	2.547	2.547	2.547	5,9%
Add-ons	7.589	7.075	8.001	18,5%
TOTALE	43.162	42.027	43.180	100%

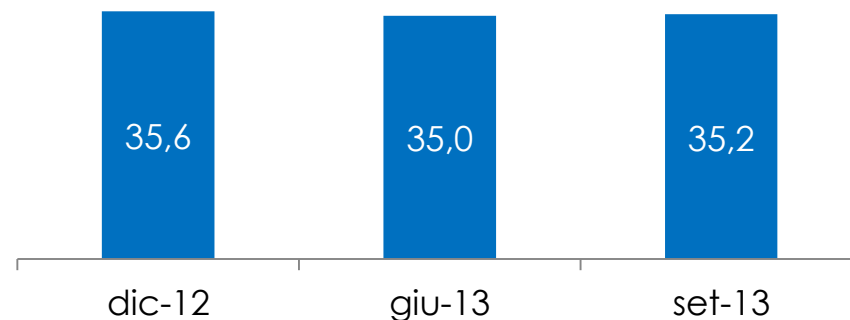
Dettaglio add-ons (€mln)

€/mln	Dic 12	Giu 13	Set 13
Garanzie ipotecarie	2.434	1.991	2.583
Esposiz. immob.ri	2.608	2.538	2.871
Rischio operativo	2.547	2.547	2.547
Add-ons	7.589	7.075	8.001

Composizione RWA con add-ons (€mld)



Evoluzione RWA senza add-on (€mld)



Indice

Struttura Gruppo BPM

Capitale

Raccolta e Liquidità

Impieghi, Qualità del Credito e Profilo di Rischio

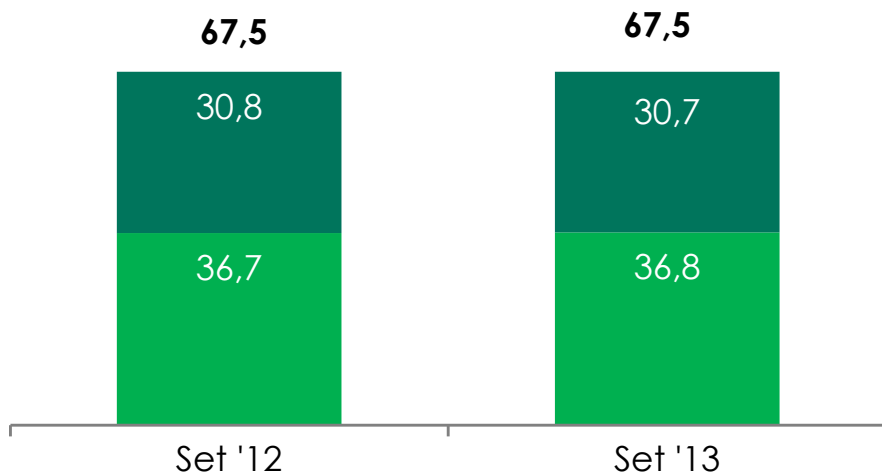
Risultati 3T 13

Allegati

RACCOLTA E LIQUIDITA' (1/2)

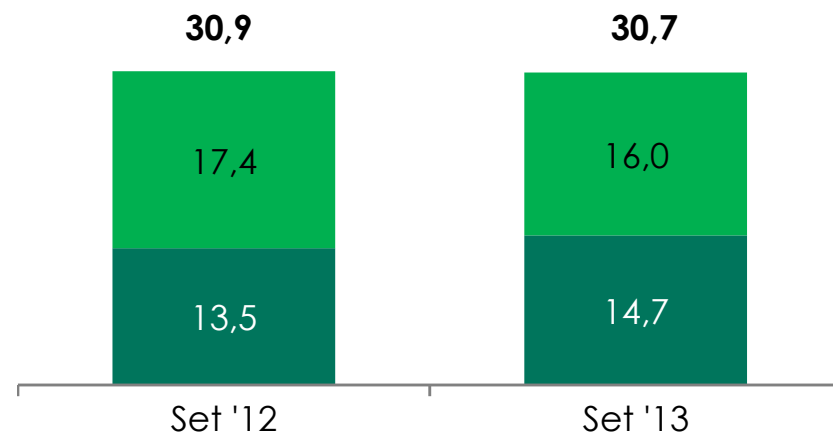
Evoluzione della raccolta diretta e indiretta (€mld)

■ Raccolta Diretta ■ Raccolta Indiretta

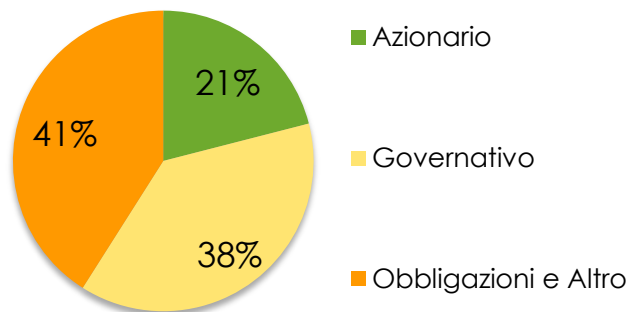


Evoluzione della raccolta indiretta (€mld)

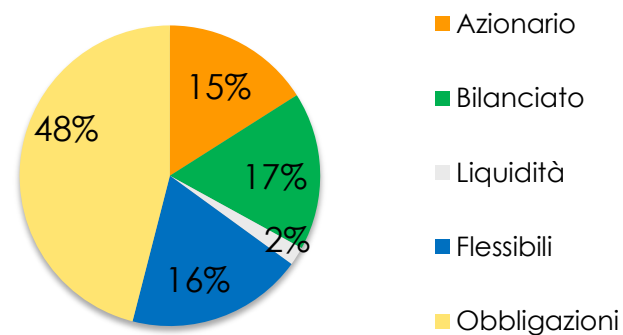
■ Gestito ■ Amministrato



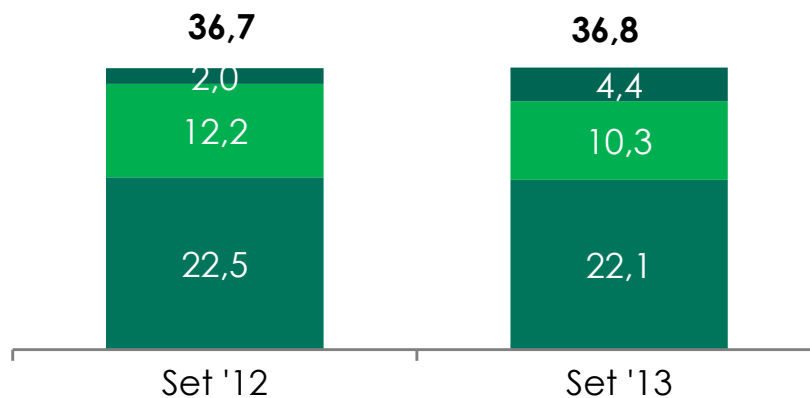
Amministrato per Asset Class



Gestito per Asset Class

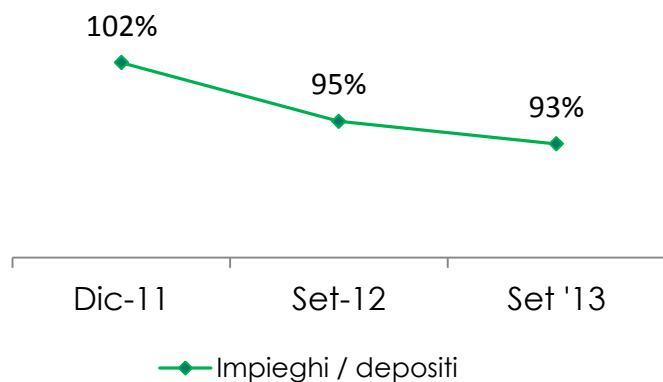


Evoluzione della raccolta diretta (€mld)



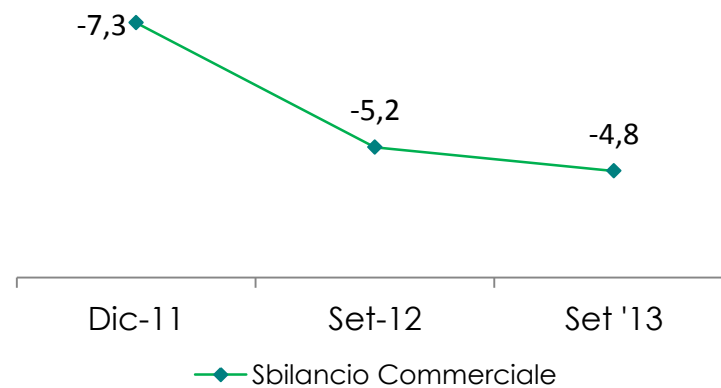
■ c/c & depo. ■ Obbligazioni e Passività a FV ■ Repos

Impieghi / Depositi¹ (%)



◆ Impieghi / depositi

Sbilancio commerciale² (€mld)

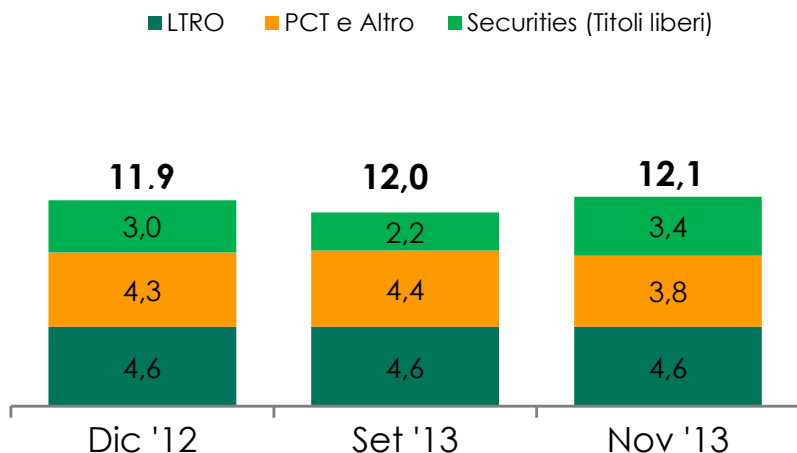


◆ Sbilancio Commerciale

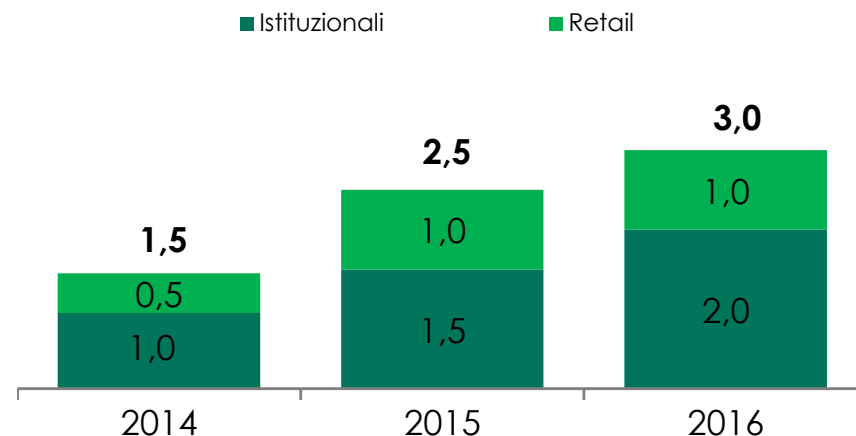
1. Impieghi a clientela / raccolta diretta
2. Impieghi - Raccolta commerciale

LIQUIDITA'

Utilizzo titoli stanziabili¹ (€ mld)



Scadenze Obbligazionarie (€ mld)



- Buona posizione di liquidità:
 - saldo netto di liquidità²: circa €4,2 mld spot e € 2,9 mld a 3 mesi
 - esposizione BCE stabile a €4,6mld a fine novembre 2013
- Il profilo di liquidità del Gruppo si mantiene robusto: €3,4mld di titoli liberi, che non tiene conto di €0,3mld di titoli non stanziabili e un ampio cuscinetto di attività libere (mutui residenziali, crediti a PMI e privati)

1. Il computo dei titoli stanziabili include gli attivi stanziabili ricevuti a collaterale
 2. Dato al 3 Dicembre 2013. Segnalazione settimanale di liquidità

COMPOSIZIONE ATTIVO FINANZIARIO NETTO

€mln	dic-12	set-13	Var.
BPM & altre banche commerciali	9.333	9.141	(192)
Banca Akros	907	942	35
TOTALE ATTIVO FINANZIARIO NETTO	10.240	10.083	(157)

€mln	dic-12	set-13	Var.
Composizione attivo finanziario netto	10.240	10.083	(157)
di cui			
<i>Governativi (di cui: oltre 99% italiani)</i>	8.414	8.281	(133)
<i>Finanziari e altro</i>	817	677	(140)
<i>Partecipazioni azionarie</i>	476	555	79
<i>Fondi aperti e private equity</i>	283	278	(5)
<i>Derivati attivi/passivi e di negoziazione</i>	250	292	42

- A fine ottobre 2013 la riserva sui titoli di stato AFS (al lordo dell'effetto fiscale) è positiva per circa €205 mln nonostante i realizzi su titoli di Stato effettuati nei primi 9 mesi
- La spread duration del portafoglio titoli governativi Italiani è di circa 3 anni

Indice

Struttura Gruppo BPM

Capitale

Raccolta e Liquidità

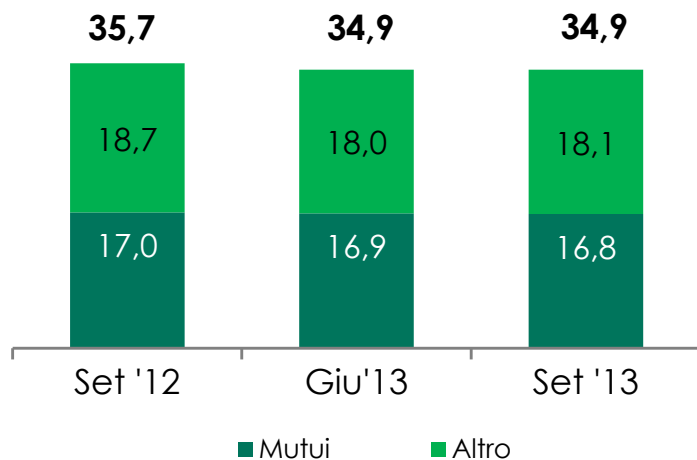
Impieghi, Qualità del Credito e Profilo di Rischio

Sintesi risultati 3T 13

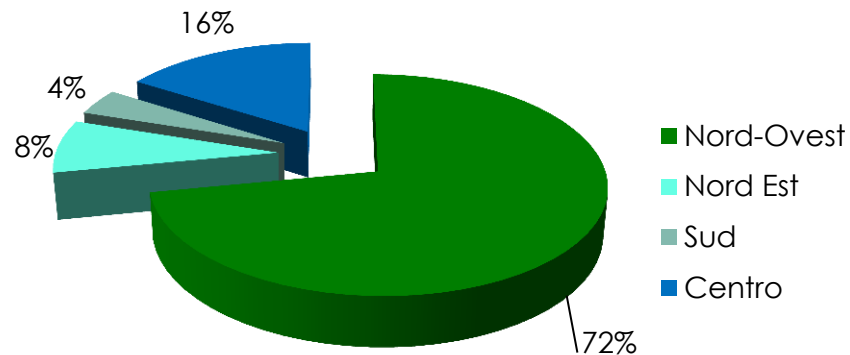
Allegati: informazioni macroeconomiche

CREDITI VERSO CLIENTELA

Evoluzione dei crediti verso clientela (€mld)



Crediti verso clientela per area geografica

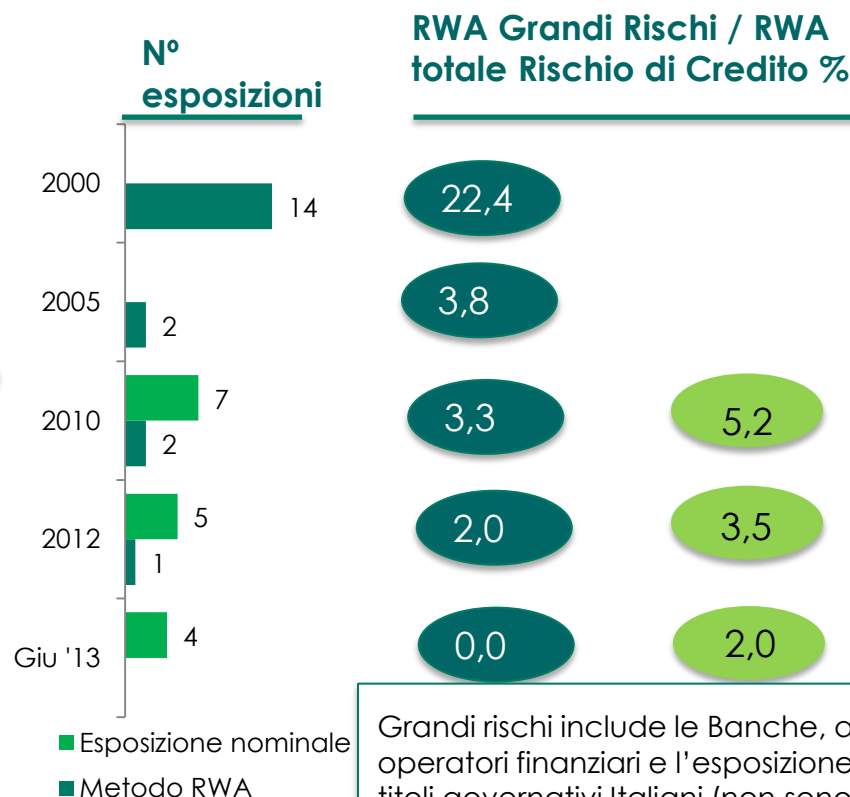


EVOLUZIONE DEI “GRANDI RISCHI”

Metodologia

- Grandi Rischi definiti come singole posizioni che eccedono il 10% del capitale regolamentare
- La definizione di Grandi Rischi fu cambiata nel Dicembre 2010, con lo scopo di intraprendere una politica più conservativa:
 - prima di dicembre 2010: esposizione quantificata in termini di RWA
 - dopo Dicembre 2010: esposizione quantificata in termini di importo nominale

Evoluzione Grandi Rischi

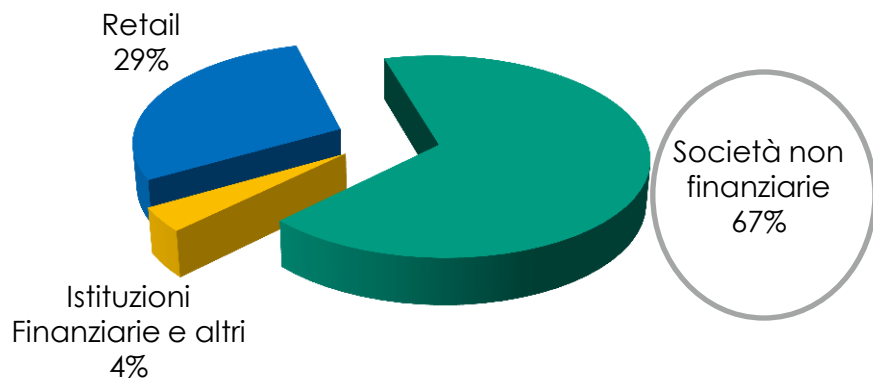


Grandi rischi include le Banche, altri operatori finanziari e l'esposizione a titoli governativi Italiani (non sono presenti esposizioni di RE)

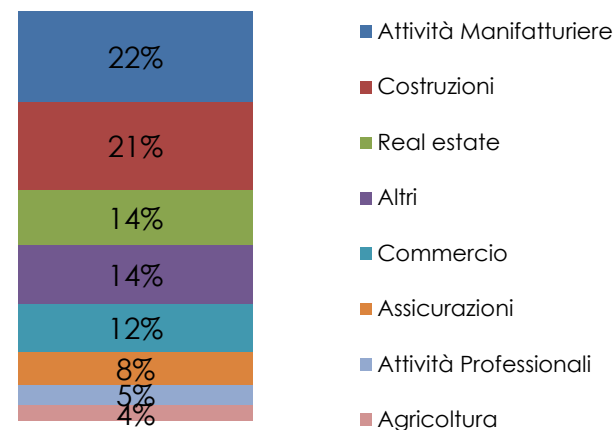
1. Fonte: Circolare n. 263/2006, Banca d'Italia; Bilanci societari anni 2000, 2005, 2010, 2012, 1S 2013

DETTAGLIO DEI CREDITI VERSO CLIENTELA¹ (Set. 13)

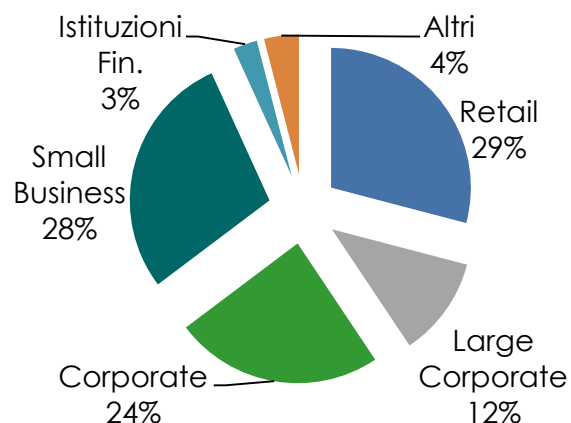
Dettaglio dei crediti alla clientela per segmento



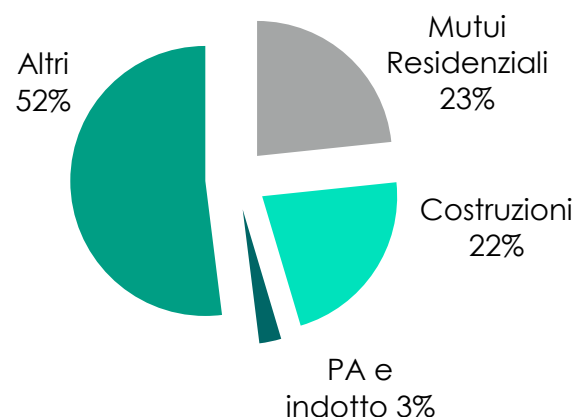
Dettaglio dei crediti a società non finanziarie



Crediti verso clientela per segmento²



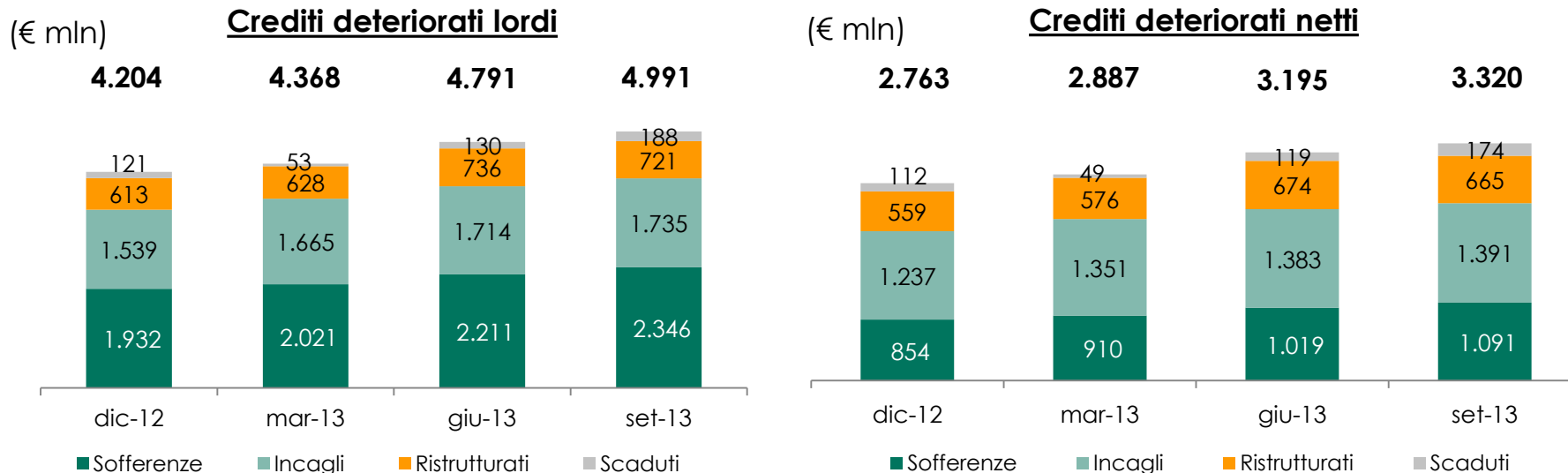
Composizione crediti verso clientela a Set '13



1. Dati interni

2. Large corporate: fatturato >= € 250 m, Corporate: fatturato >= € 15 m e < € 250m, Small Business: fatturato < € 15 m

TOTALE CREDITI DETERIORATI



- La dinamica dei crediti deteriorati risente del perdurare del difficile contesto macroeconomico (previsione PIL 2013: -1,8% vs -0,6% di inizio anno)
- La crescita trimestrale dei crediti deteriorati lordi segna una decelerazione (+4,2%) sia rispetto alla media trimestrale degli ultimi 2 anni (+6,7%) sia rispetto al trimestre precedente (+9,7%), anche per effetto della sostanziale stabilità degli incagli
- L'incidenza delle sofferenze sia lorde che nette sul totale impieghi di Gruppo si mantiene inferiore alla media di sistema, rispettivamente (6,5% vs 7,3%) e (3,2% vs 3,9%)

1. Fonte: Prometeia

LIVELLI DI COPERTURA CREDITI DETERIORATI

copertura %	set-12	dic-12	giu-13	set-13	set-13 con stralci
Tot. crediti dubbi	28,4	34,3	33,3	33,5	40,4
Sofferenze	48,9	55,8	53,9	53,5	62,7
Incagli	16,6	19,6	19,3	19,8	19,8
Ristrutturati	11,0	8,7	8,4	7,9	7,9
Scaduti	6,4	7,3	8,1	7,5	7,5
Crediti in bonis	0,7	0,6	0,6	0,6	0,6
Tot. crediti	3,6	4,5	5,0	5,2	6,7

- Il confronto annuale evidenzia :
 - un aumento della copertura dei crediti dubbi al 33,5% dal 28,4%.
 - un importante aumento delle coperture complessive passate da 3,6% di set '12 al 5,2% di settembre 2013
 - maggiore copertura di sofferenze, incagli e scaduti

- Tenuto conto degli stralci sulle singole posizioni, la copertura dei crediti dubbi e quella delle sofferenze è rispettivamente pari a 40,4% e 62,7%

Indice

Struttura Gruppo BPM

Capitale

Raccolta e Liquidità

Impieghi, Qualità del Credito e Profilo di Rischio

Sintesi risultati 3T 13

Allegati: informazioni macroeconomiche

DATI PIU' RILEVANTI

€m	Sep '13	Sept '12	%
Raccolta Diretta	36.823	36.727	0,3
Impieghi a clientela	34.081	34.938	-2,5
Risparmio Gestito	14.703	13.453	9,3

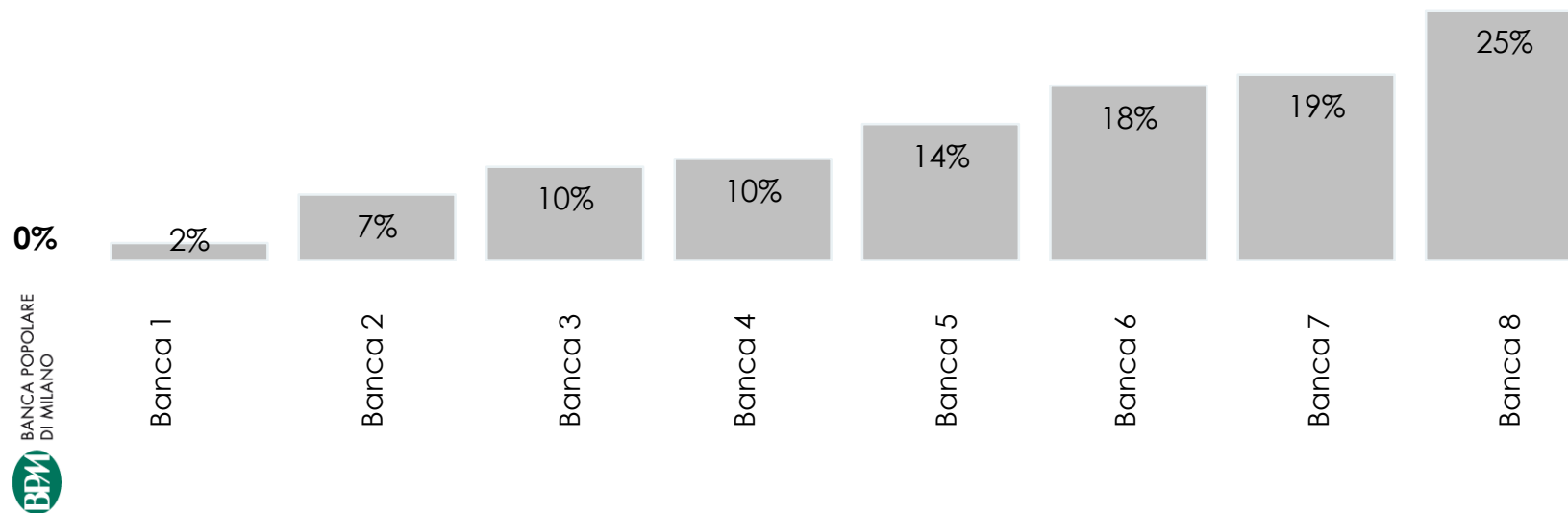
€m	9M 13	9M 12	%
Margine da Interesse	631,4	657,4	(4,0)
Proventi Operativi	1.279,9	1.166,8	9,7
Risultato di Gestione	541,9	431,9	25,5
Utile Netto	134,4	-105,9	n.s.
Utile Netto (PF) ¹	138,8	103,0	34,8
Cost/income ratio%	57,7	63,0	(5,3pp)

- **Raccolta Diretta:** stabile rispetto a Set '12 come effetto dell' incremento dei PCT (+ €2,4mld), grazie soprattutto a repo nel mercato MTS, che compensano la diminuzione della raccolta istituzionale
- **Impieghi a clientela:** (-2,5% rispetto a Set '12) dovuto a una diminuzione degli impieghi commerciali soprattutto nel segmento Corporate e Small Business; stabile il segmento Retail
- **Risparmio Gestito:** (+9,3% rispetto a Set '12) grazie alla raccolta netta positiva registrata da fondi e prodotti assicurativi
- **Risultato di Gestione:** +25,5% a/a grazie all' eccellente risultato delle attività finanziarie (+€68m YoY) e alla crescita delle commissioni (+13.5%).
- **Utile Netto:** €134,4m rispetto a una perdita di €105,9m nei primi 9M'12.
- **Cost Income:** -5,3 p.p a/a, grazie al controllo dei costi e al positivo impatto derivante dal Fondo di Solidarietà.

1. Esclude proventi e oneri non ricorrenti

CANCELLATI TUTTI GLI AVVIAMENTI A STATO PATRIMONIALE

Peso dell' avviamento sul patrimonio netto (Set. 2013)

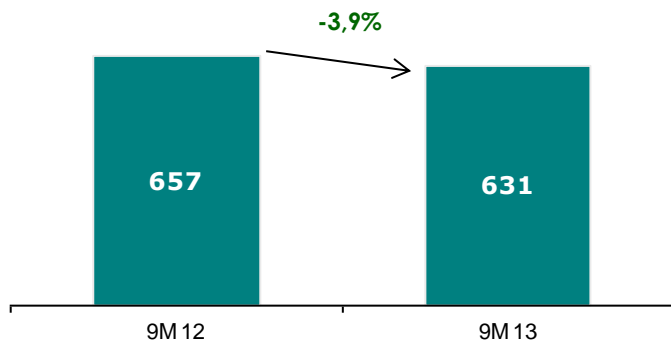


Fonte: Bilanci societari del 3Q13. Il gruppo dei concorrenti include: UCG, ISP, BP, UBI, MPS, CE, Carige, BPER

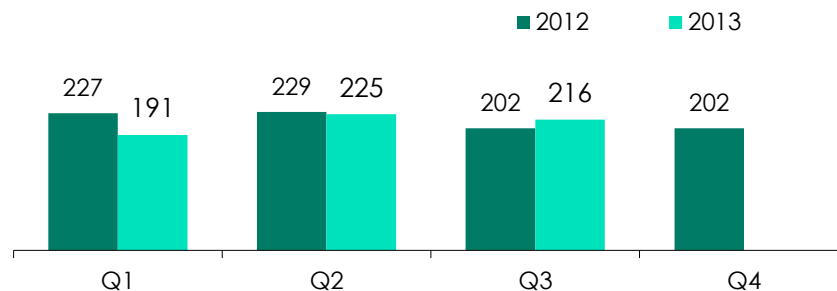
PROVENTI OPERATIVI

Evoluzione del margine da interesse (€m)

Analisi Annuale

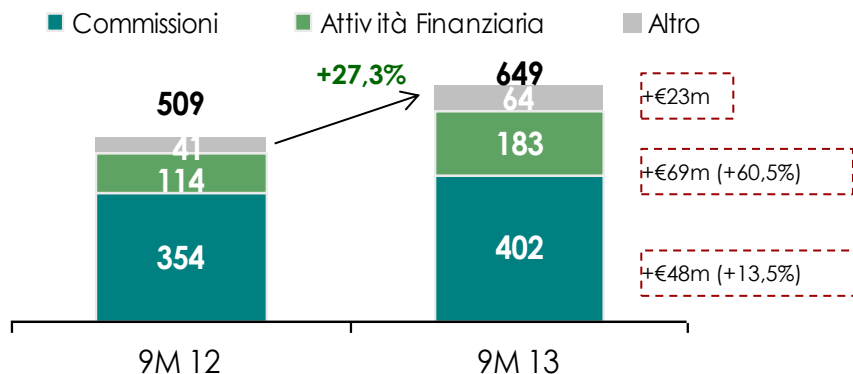


Analisi trimestrale

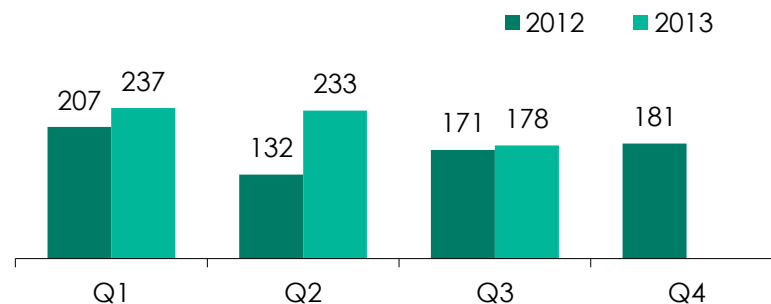


Evoluzione del margine non da interesse (€m)

Analisi Annuale



Analisi trimestrale

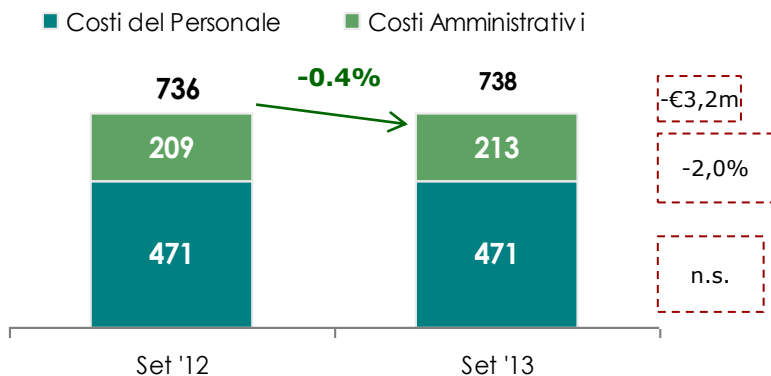


1. Q2 include €21m di proventi derivanti dalla sospensione dell'interesse maturato e non pagato sulle "perpetual subordinated notes".
Il Q3 '13 include un one-off dal punto di vista operativo di €5m.

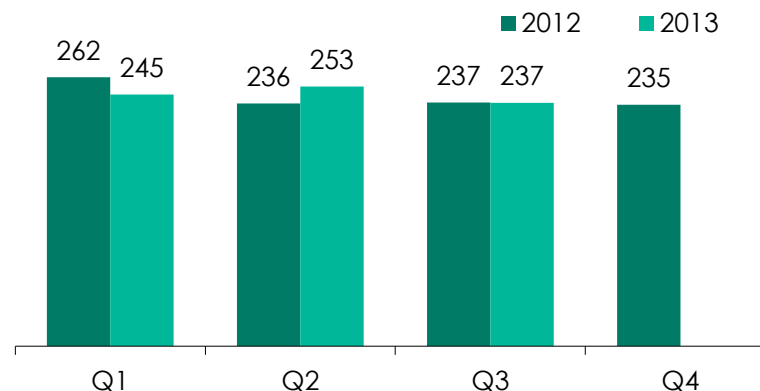
COSTI OPERATIVI E COSTO DEL CREDITO

Evoluzione dei costi operativi (€m)

Analisi annuale

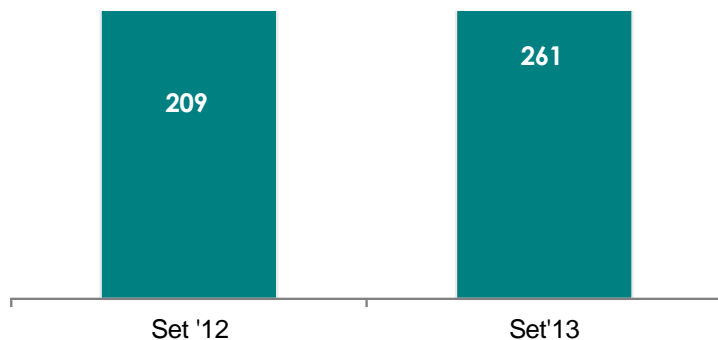


Analisi trimestrale

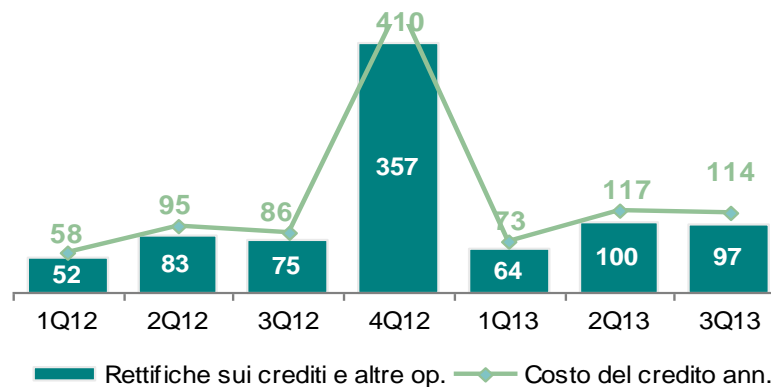


Evoluzione delle rettifiche sui crediti (€m)

Rettifiche (€m)

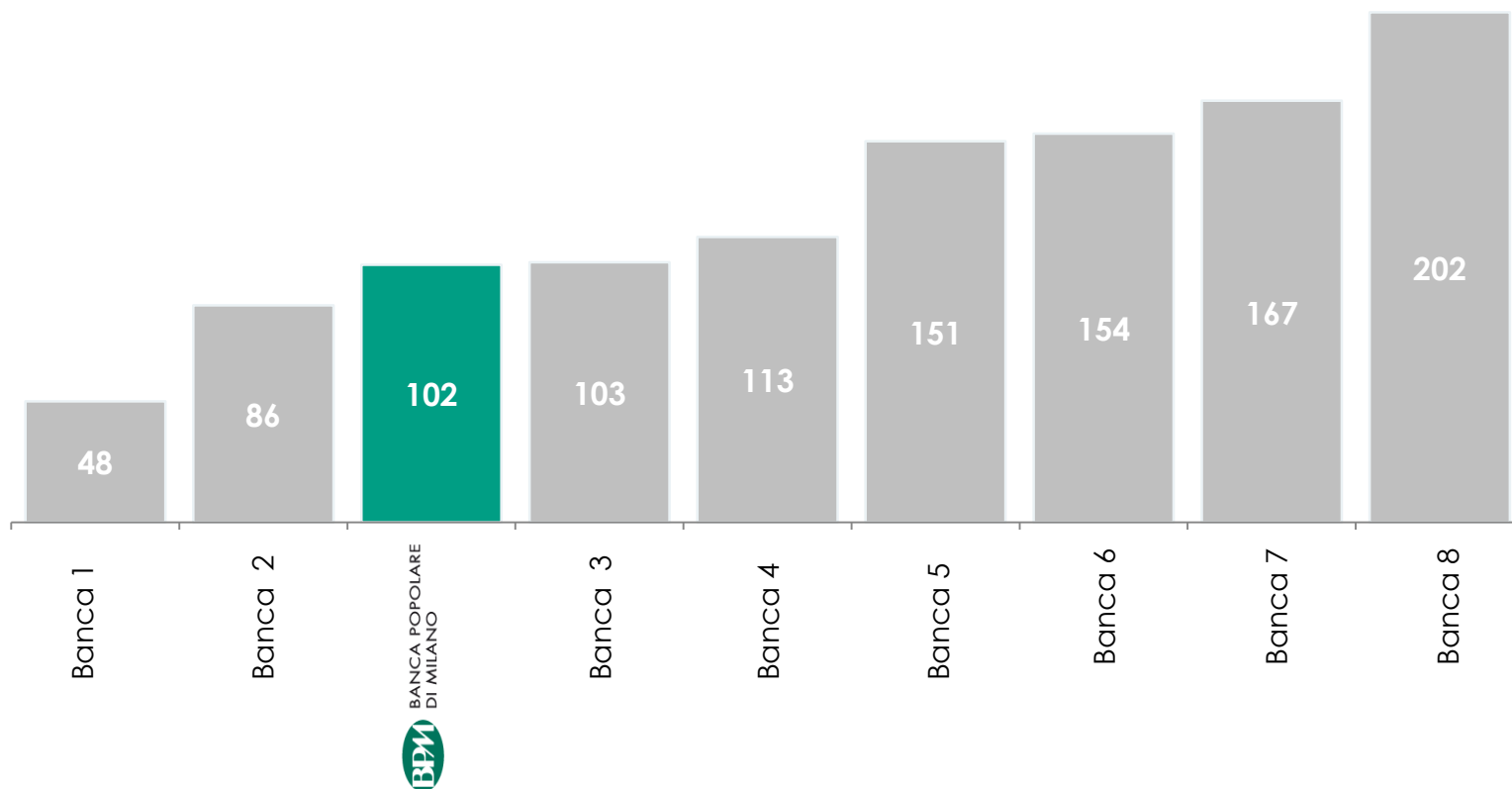


Evoluzione trimestrale delle rettifiche (€m) e costo del credito (p.b.)



COSTO DEL CREDITO

Costo del credito annualizzato per i primi 9M13 (p.b.)



Fonte: Bilanci societari del 3T13. Il gruppo dei concorrenti include: UCG, ISP, BP, UBI, MPS, CE, Carige, BPER

Indice

Struttura Gruppo BPM

Capitale

Raccolta e Liquidità

Impieghi, Qualità del Credito e Profilo di Rischio

Sintesi risultati 3T 13

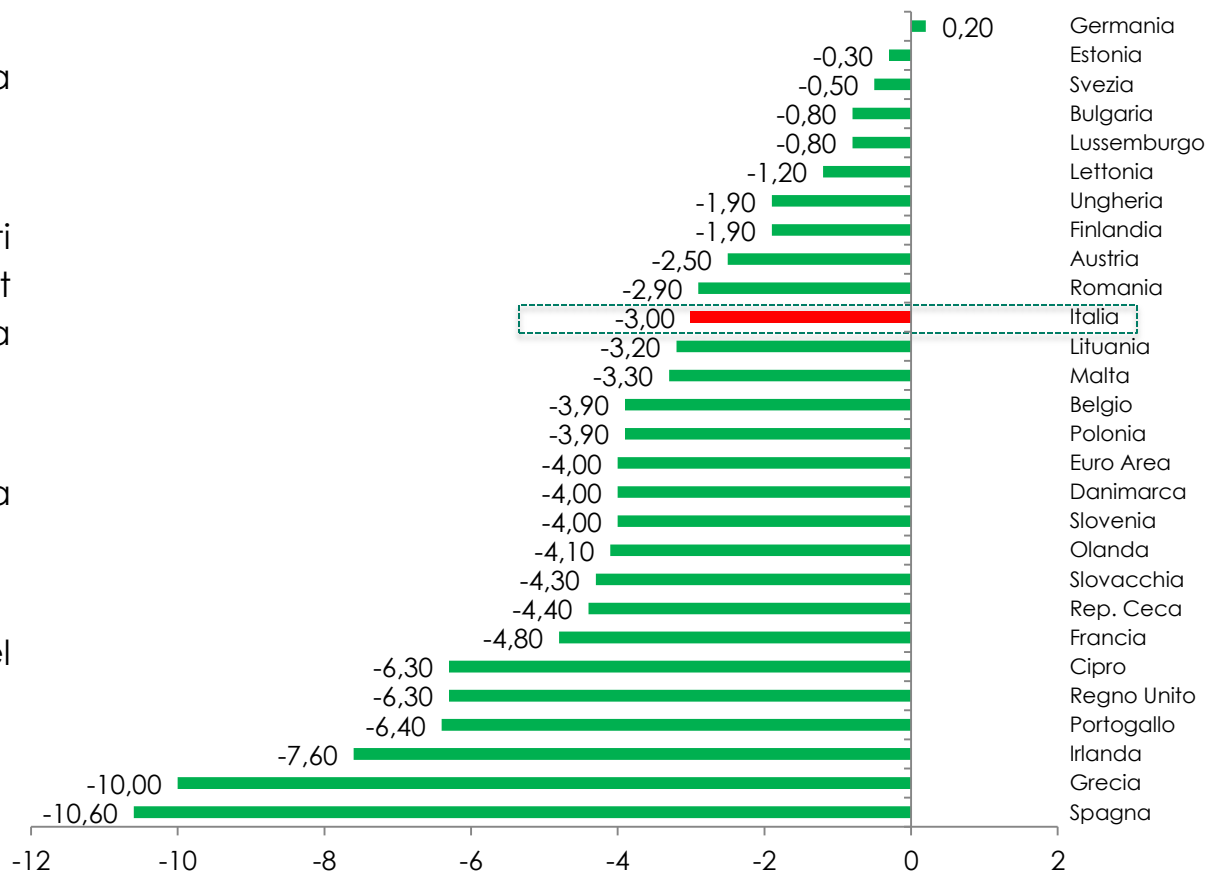
Allegati: informazioni macroeconomiche

Allegati

Macro – Finanze Pubbliche

- Nel 2012 solo la Germania ha registrato un avanzo pubblico
- L' Italia è tra gli undici Stati membri che hanno deficit inferiori al 3% del PIL , in linea con le richieste europee.
- I PIGS si classificano in fondo alla lista
- La Francia registra un deficit del 4,8%, il Regno Unito del 6,3%

Deficit / PIL 2012 (%)

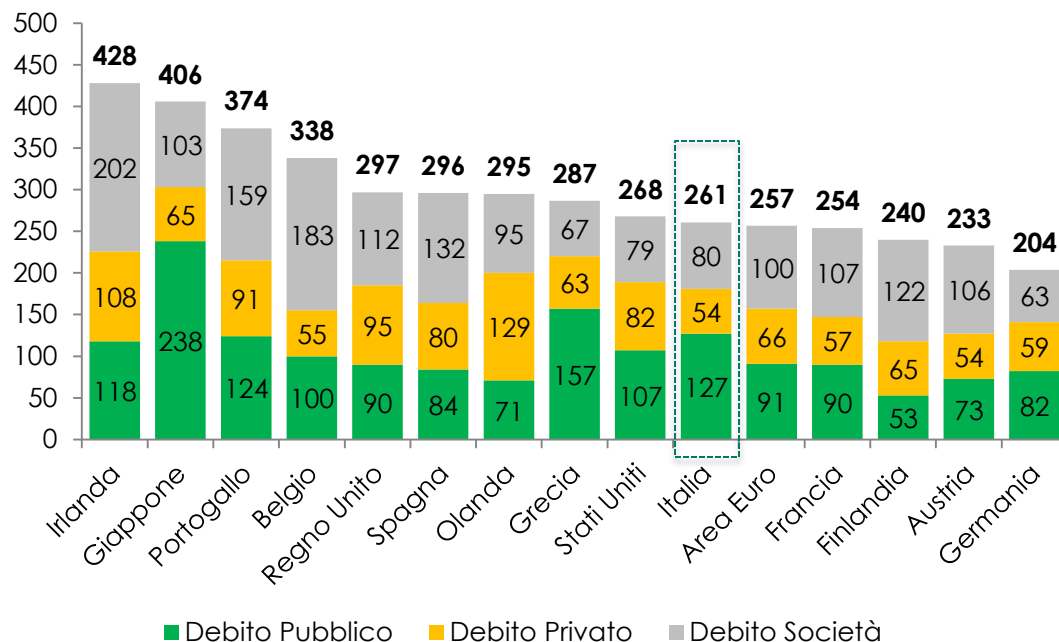


Fonte: ABI presentazione sul settore bancario europeo, Dicembre 2013; Banca d'Italia

Macro – Alta ricchezza privata

- Italia: una nazione di risparmiatori
- Debito privato in rapporto al PIL tra i più bassi in Europa: debito delle società non finanziarie all' 80% rispetto al 100% della media dell' Euro Area (EA); debito dei privati al 54% rispetto al 66% mediaEA
- Il debito aggregato italiano è in media con l' Area Euro

Debito aggregato rispetto al PIL 2012 (%)

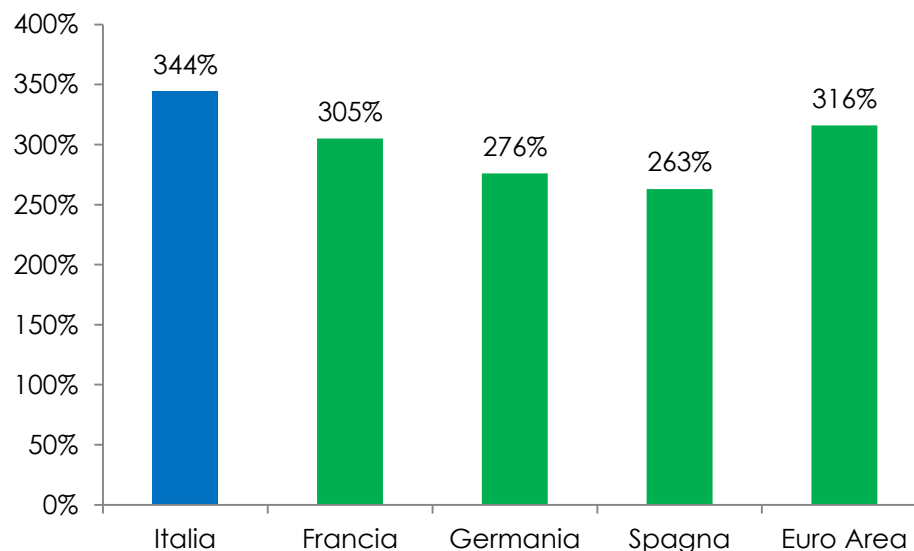


Fonte: ABI presentazione sul settore bancario europeo, Dicembre 2013; Banca d'Italia

Macro – Alta ricchezza finanziaria

- Italia: una nazione con alta ricchezza finanziaria
- Alta ricchezza privata rispetto al reddito (344% vs 316% EA)
- Alta ricchezza pro-capite rispetto al PIL pro-capite (Regno Unito=4.1x, Francia = 3.7x, Italia = 3.7x, USA= 2.9x, Germania = 2.5x, Spagna = 1.8x.

Ricchezza delle famiglie (come % del reddito, 2012)

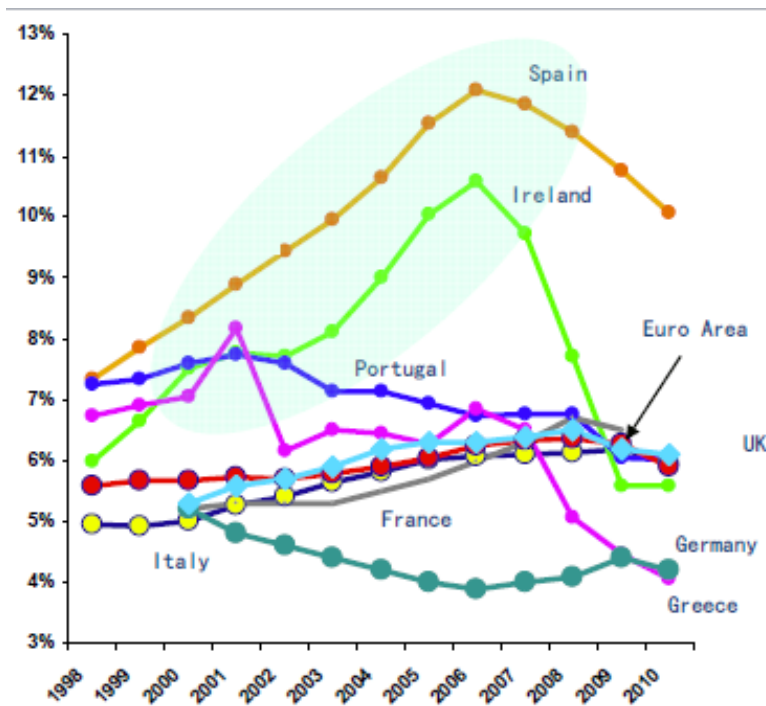


Fonte: ABI presentazione sul settore bancario europeo, Dicembre 2013; Banca d'Italia

Macro – Buona qualità della crescita

- La crescita economica, anche se debole, non è stata guidata da bolle immobiliari, come per altre nazioni europee (es. Spagna, Irlanda..)
- ...dove il miracolo economico finì con lo scoppio della bolla immobiliare (2007/2008)

Valore aggiunto delle costruzioni come % del valore aggiunto totale (1998-2010)



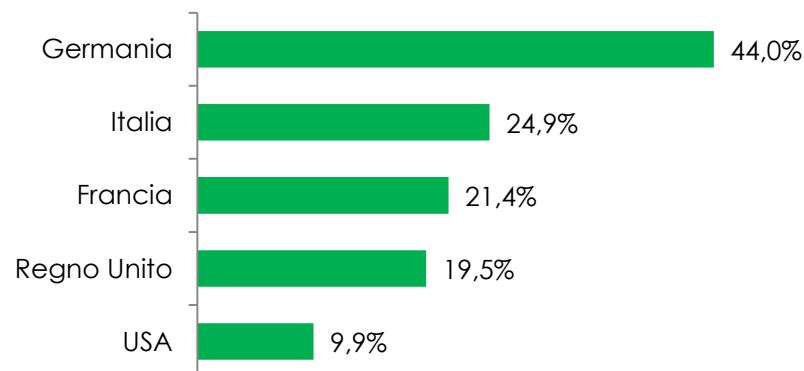
Fonte: ABI presentazione sul settore bancario europeo, Dicembre 2013; Banca d'Italia

Macro – Difesa dell'export sui mercati internazionali

- L'Italia è la seconda nazione industriale e manifatturiera dopo la Germania
- Una nazione con tante eccellenze in nicchie differenti e con una lunga storia di distretti industriali
- Una delle maggiori nazioni esportatrici europee

	1° Nazione	2° Nazione
Abbigliamento	Italia	Cina
Pelle, scarpe	Italia	Cina
Tessile	Italia	Germania
Meccanica	Germania	Italia
Manifattura di base	Germania	Italia
Apparecchi elettrici	Germania	Italia

Esportazioni di beni come % del PIL, 2012



ABI presentazione sul settore bancario europeo, Dicembre 2013; Banca d'Italia